

# SPIAGGE BOLLENTI

ta, Uni, Fenait) ma anche news group dove trovare consigli pratici su chi vuole provare l'esperienza di vivere senza barriere il rapporto con la natura. Vengono segnalate le spiagge dove stare tranquilli, le norme di legge e le sentenze della Cassazione per tutelarsi davanti a denunce o multe delle forze dell'ordine. Le e-mail arrivano anche dall'estero. Si può trovare una coppia di maltesi, ad esempio, che con la loro barca a vela di 13 metri si preparano a visitare il litorale di Catania e Siracusa o anche la testimonianza di nuovi "adepti" come "mozzarellina". «E' difficile comunicare cosa si prova - racconta Francesca, una ragazza di 26 anni battezzata dai nuovi amici "mozzarellina" - nei giorni successivi alla mia prima "uscita" da naturista non facevo altro che riassaporare le sensazioni provate. Pensavo che oltre il topless non sarei stata capace di arrivare. Quando, però, mi sono trovata assieme al gruppo ho dovuto fare una scelta. Il mio maggior timore era l'innaturalità, d'altronde, benché priva di pregiudizi, non immaginavo come si potesse stare tutti nudi a chiacchierare senza sentirsi in imbarazzo e senza lasciarsi naturalmente attrarre con lo sguardo da "grazie" e "attributi"». Secondo "mozzarellina" è stata l'esperienza più «pulita e naturale» della sua vita. «Per me che ho già qualche problema ad indossare il costume pensando al chiletto in più, ritrovarmi in così grande armonia è stata una scoperta illuminante. Non mi ero mai resa conto di quanto i vestiti ci rendano vittima di una identità che gli altri ci stampano addosso prima di aprire bocca».

I naturisti di Sicilia hanno anche un manifesto che bisogna accettare prima di entrare a far parte della comunità. Non ci devono essere pregiudizi sullo status politico, sessuale, religioso, artistico, professionale, economico. Il loro obiettivo è quello di affermare il diritto di stare nudi, sia pure in spazi riservati, in modo che il naturismo venga considerata una "sana attività ricreativa". «Accettiamo tutti ma non ci devono essere doppi fini - sottolinea Marcello, gestore del sito Sicilia naturista - chi non conosce la nostra filosofia di vita e crede che tutto si riduca al fatto di girare nudi per la spiaggia (o pensa al sesso) viene immediatamente allontanato. Mi riferisco a guardoni, scambisti, o gente alla ricerca di avventure facili. Chi frequenta i nostri gruppi deve essere certo di stare tra persone per bene senza il minimo timore per la propria incolumità».

Giovanni, 32 anni, ingegnere, è il leader dei naturisti catanesi. «Lo pratico da due anni dice ma in realtà lo sono da una vita». Alle falde dell'Etna c'è una comunità composta da una ventina di persone. L'età varia dai 25 anni fino ai 55. Ci sono anche intere famiglie. Si sta cercando l'accordo con il gestore di una



## POCHE REGOLE

### DA NON DIMENTICARE

Ecco i comportamenti da adottare sulle spiagge nudiste:

- 1** Stai al di fuori delle dune e delle aree ambientalmente sensibili
- 2** Rispetta i regolamenti e le altre regole esposte.
- 3** Non lasciare rifiuti.
- 4** Non andare oltre le aree dove si pratica il nudismo.
- 5** Non praticare attività sessuale, lascia l'esibizionismo ai frequentatori delle spiagge tessili. Il nudo non è dissoluto, ma combinato con il sesso rovina la nostra immagine.
- 6** Rispetta la proprietà altrui.
- 7** Chiedi il permesso prima di scattare fotografie.
- 8** Non disturbare le persone sole, in particolare le donne; in Italia si pensa che una donna sola, su una spiaggia nudista, sia una facile preda.

## UN PO' DI STORIA

### Dalla Germania con "ardore"

#### Nasce in Europa il movimento più trasgressivo del XIX secolo

Il Nudismo è nato in Germania sul finire del XIX secolo. Il suo sviluppo inizia subito dopo la Prima Guerra Mondiale, estendendosi in pochi anni a gran parte dell'Europa, particolarmente in Francia, Danimarca, Svezia e nella ex Jugoslavia (in Croazia). Anche negli Stati Uniti, Canada ed Australia si frequentano spiagge solitarie e nascono campeggi, dove intere famiglie si ritrovano per trascorrere alcuni giorni nella nudità totale a diretto contatto con la natura. In Italia solo verso la fine degli anni 60 cominciano ad apparire i primi gruppi di nudisti.

In alcuni paesi, specialmente negli Stati Uniti, i benpensanti reagiscono classificando i nudisti come dei sessualmente pervertiti, chiudendo campeggi e multando la gente nuda in spiaggia, mentre in Germania, Francia e Croazia il nudismo richiama una considerevole quantità di gente. In questi paesi si trovano le tre più grandi ed antiche spiagge nudiste d'Europa ed un grande numero di

campeggi (175 in Francia, 150 in Germania su un totale di 800 sparsi in tutto il mondo).

Oggi in Germania fare il bagno o prendere il sole nudi è una cosa accettata dalla maggior parte della popolazione; in Danimarca, addirittura, le spiagge dove è obbligatorio l'uso del costume da bagno sono solo una minoranza. Lo stesso accadeva nella ex Germania dell'Est, ma per incentivare il turismo, dopo la riunificazione molte spiagge e campeggi sono stati ricostituiti in tessili.

Il nudismo propone la nudità come fattore di benessere personale e sociale. Si dice nudista colui che pratica il nudismo. Il nudista sta nudo ogni volta che la temperatura lo permette ed ovunque sia possibile stare nudi seguendo le leggi

ed il buonsenso: a casa, nelle spiagge nudiste, nei centri vacanza nudisti, in barca, in montagna nei luoghi solitari, eccetera.

Il Naturismo è uno stile di vita in armonia con la natura, caratterizzato dalla pratica della nudità integrale al fine di promuovere il rispetto di ciascuno nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente.

Il naturismo integra il nudismo con una concezione di benessere più ampia che comprende, tra le molte cose, un'alimentazione sana e la difesa della natura. Si dice naturista colui che pratica il naturismo. Il naturista, quindi, oltre a stare nudo, fa attenzione a quello che mangia, cura la propria salute, rispetta l'ambiente e predilige uno stile di vita che sia in armonia con la Natura.

In tempi in cui sempre più si parla di ecologia, ritorno alla natura, rispetto dell'ambiente, molte

persone, alla riscoperta della consapevolezza del proprio corpo, prendono in seria considerazione l'opportunità di attuare la pratica del naturismo.

Nel corso del tempo le regole civili ci hanno imposto, sempre più incessantemente, dei condizionamenti. Certo è che, spesso, i mass media hanno confuso il naturismo con il sesso e la trasgressione. La nudità di per sé, non è di certo condannabile; non dimentichiamo che nessuno si sognerebbe mai di censurare la pietà di Michelangelo, che oltretutto è in bella mostra all'interno di un Tempio di Dio; quindi, perché condannare la nudità invece che le leggende, o peggio ancora le conseguenti ossessioni ad esse legate.

La nudità, se praticata in opportuni luoghi e spazi, senza quindi ledere i pudori di altri, sia ampiamente auspicabile, anche perché di grande giovamento al nostro corpo per le sue importantissime funzioni di aeroterapia, fototerapia, idroterapia ed elioterapia che aiutano a prevenire e curare molte forme di malattie e inducono notevoli vantaggi al nostro fisico.

